

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 16
Semestre 8
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno 24
Semestre e Trimestre in propor-
zione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato cent. 5

IL POPOLO

Organo della Democrazia Friulana

INSERZIONI

Articoli giornalistici ed avvisi in
terza pagina cent. 12 la linea
Avvisi di quarta pagina cent. 8
alla linea
Pubblicità continuata prezzi
da convenirsi
Non si restituiscono manoscritti
— Pagamenti anticipati —
Un num. arretrato Cent. 10

Si pubblica tutti i giorni, tranne le Domeniche

Direzione ed Amminist. VIA SAVORONANA N. 13

Si vende all'Edicola in Piazza Vittorio Emanuele

Il Governo Italiano

Francesco-Domenico Guerrazzi.

Ben undici anni quasi decorsero da oggi, dacché il magno spirito del fiero livornese esulò dalla terra che il vide nascere e con la potenza del suo genio immortale in opere eccelse, — e alla memoria di lui non peranco la sconosciuta Italia tributò omaggio di marmi o di bronzi, in codesti tempi pure tanto ad altri troppo men grandi di lui, dalla folle idolatria prodigati.

Mendicato perfino fu l'obolo per innalzare all'epico scrittore della *Battaglia di Benevento* e dell'*Assedio di Firenze*, un monumento, e il governo d'Italia nostra chiesto o pregato quasi a concorrervi nelle spese, sottoscrisse a mezzo del ministro per la pubblica istruzione *Cento e Cinquanta lire!*

Povero Guerrazzi!

A te non valse l'ardimento titanico di Prometeo, di strappare una scintilla all'Eterno per animare la creta — e come l'arcaugolo del giudizio far sussurrare agli squilli della tua tromba poderosa, le morte anime dei vivi del cimitero d'Italia, non il combattere con l'inspirata lirica dei tuoi libri, battaglie, e vincere: — già vivo l'ingratitude e la calunnia abbeverarono di fiele l'anima tua sdegnosa e trapossente, già vivo ancora a te contesero per anco la gloria letteraria, a te che fosti fra gli scrittori del secolo, Spartaco e Michelangelo a un tempo!

Ed ora che la morte ti sottrasse dal poter contemplare, fremendo, la rea gazzarra dei pigmi, della eredità della tua sapienza immeritevoli troppo e troppo indegni, — calmo, imperturbato dormi il tuo sonno entro al sepolcro, o felice nello eliso tra la compagnia di Dante e di Macchiavelli, il postumo oltraggio del governo italiano fino a te non giunga, onde tu apprenda novella che un imperante ministro per la pubblica istruzione, se e te pensò immortalare con la elemosina di *Centocinquanta lire!*

La età presente in fescennine coardezze s'imbraga, e il governo italiano fa l'ufficio suo di becchino, sotterrando quanto pur resta di bello e forte, temendone pur anco le vestigia. Un monumento al poeta della patria?

Ah, l'Italia ha i suoi *Petrarchi* novi e il gruguito basta dei loro Elzevir.

Povero Guerrazzi, la tua letteratura più non è all'altezza dei tempi de' soddisfatti borghesi dell'orgia amanti e del lupanare: tempi non di Lucrezie ma di Messaline, pure esse

fracide e imbellettate, strascianti la lisi che a vent'anni già logorolle e disface.

Che importa se sulle tue pagine ardenti, versarono lagrime di entusiasmo e di amore, Mazzini e Garibaldi? Se affascinati dalla magia della tua vecchia prosa, balde cimentarono la propria vita sui campi cruenti, le coorti dei gloriosi soldati della patria, spiranti col santo suo nome sulle labbra?

A te uno dei grandi e veri fattori d'Italia bastevole munificenza le *Centocinquanta lire*, per un Monumento!

Mà là, tra le ossa dei difensori della fiorentina repubblica, là sotto le zolle sacre di Gaviniana, Francesco Ferruccio ed i suoi, un' inno perenne di riconoscenza mormorano di secolo in secolo, ed è un omaggio al vendicatore.

Maramaldo, solo esso, dal monumento d'infanzia donde tu il festi sacro all'abbominio delle genti, Maramaldo solo esso, potrà forse oggi esultare, onde alla sua non isperata vendetta, si associa la memoria riconoscenza del governo italiano per le *Centocinquanta lire* destinate al tuo monumento, o Francesco Domenico Guerrazzi!

Mosè Sacomani.

NOTERELLE

A SUA ECCELLENZA DEPRÉTIS!

Ecceellenza, chi non rammenta il suo fragoroso programma di Stradella (ora inaccettabile come il di lei vino) che il popolo eletto sperò senz'altro nella terra promessa, e guadò il mar Rosso, abbandonò sin la terra dei Faraoni, ma vostra eccellenza lo lasciò nel deserto.

Quante promesse da mantenere, qualche passo avanti, molti indietro. Eccellenza, faccia un esame di coscienza e ponga sul piatto della bilancia quel poco di bene che ha fatto, e contrapponga sull'altro piatto quanto ha fatto di male, e vedremo da qual parte va ad aggravare il peso.

Ella ha condotto a buon porto la legge elettorale politica, ma sautoi-dio che non ha fatto mai degli articoli 86 al 100? Risponda Genova. Ha abolito il corso forzoso, ma è ben poco: l'Inghilterra lo ha subito per una ventina d'anni, ciò non ostante ha prosperato. Lo subirono anche gli Stati Uniti d'America per una serie d'anni senza che abbiano sofferto il commercio e l'industria. Gli austriaci se lo godono da epoca immemorabile e non sognano nemmeno l'abolizione. Si vorrebbe forse dire che l'Italia non ha fatti grandi progressi dopo del 1866? Si opporrà che senza il corso forzoso ne avrebbe fatti di più. Può darsi; non impedisce però la formazione di molte, anzi di

troppe colossali società commerciali ed industriali. Ciò non pertanto, poniamo queste peso, tanto quanto vale, sul piatto del bene. Ella ha abolita la tassa del macinato, e questa a dir vero fu l'unica manna raccolta nel deserto, ma l'eccellenza vostra in contraccambio ci aumentò i gegeri di privativa, introdusse la tassa sugli zuccheri, articolo anche questo di prima necessità non mai tanto però quanto la polenta. Ella rese ancor più inaccessibile la giustizia per meno agiato, sopracaricando le spese di carta bollata. Ha tolta l'ammonda per furti campestri, e con quella moralità che insegnano i nostri Leviti, che danno più peso a non credere all'infallibilità che a peccare contro il settimo comandamento del decalogo: dimodochè i procuratori generali dovettero raccomandare tutto il rigore della giustizia per riparare in parte, poco contando i ladruncoli qualche giorno di prigione in più in confronto di pagare poche lire. Vostra eccellenza ha fatto la legge sul giuramento dei deputati, ciò che i faraoni, e neanche le faraone, non avrebbero osato neppure di proporre.

L'eccellenza vostra finalmente a tutta sua gloria e merito ci procurò l'alleanza Austro-Ungarica, che se non altro fruttò un nuovo martire, e anche questa la pongo sul piatto del bene.

Ecceellenza! che conto ha ella tenuto della voce del suo popolo, non di quella di carta, che reclamava la diminuzione del prezzo del sale, e la legge Comunale Provinciale? Sarebbe ella dunque della pasta degli altri profeti, che se non fossero santi, sarebbero completi vostra eccellenza il periodo.

Ripari, ripari eccellenza fin che è in tempo. M'immagino che l'eccellenza vostra sarà stata al Vaticano a prendere le ceneri! Ebbene si ricordi dunque del solenne rito e del versetto del salmo che vanno ripetendo anche i formalisti: rammentati uomo che sei polvere e che in polvere ritornerai, e saluti Levito.

Toni.

CRONACA

Provinciale e Cittadina.

I numeri vincitori della grande lotteria di Verona

Oltre a quelli pubblicati vinsero i premi da **Lire 40** in ciascuna delle 5 categorie i numeri:

718,788	821,300	844,084	996,519
863,437	672,290	117,366	659,248
795,756	554,690	375,502	31,051
855,677	902,165	785,616	886,920
102,605	103,596	850,433	13,249
318,903	854,288	430,896	58,612
69,749	980,663	997,506	963,515
555,249	7,204	790,941	219,244
578,144	74,328	25,582	286,046
725,838	54,512	185,318	69,286
396,186	611,358	691,491	561,667
511,496	532,826	386,064	178,408
885,439	483,639	457,812	925,567
784,900	235,303	53,651	842,293
788,576	101,721	680,952	501,165

581,538	30,844	419,650	921,886
898,330	430,628	980,255	217,595
513,891	342,237	187,497	917,028
140,948	451,581	239,874	181,883
845,190	841,124	344,756	551,452
922,563	763,512	823,657	317,022
490,137	705,748	773,348	569,857
889,313	174,870	85,750	45,951
937,323	313,368	825,875	411,849
402,978	873,512	907,157	503,602
87,182	289,325	594,994	522,218
818,767	281,748	792,970	325,200
76,444	249,098	282,909	493,715
151,881	298,717	227,425	608,958
998,717	782,735	622,907	491,549
148,051	218,644	536,786	903,629
457,339	871,868	225,128	180,438
700,291	592,220	639,149	971,983
211,207	498,652	844,499	862,189
93,227	877,115	718,976	299,779
360,308	69,983	472,127	938,394
45,666	447,549	708,024	666,919
86,739	781,149	777,577	946,737
865,047	818,039	158,793	66,840
158,242	819,353	603,125	780,958
103,124	196,400	504,402	469,486
669,899	962,873	742,555	236,362
771,858	695,683	758,578	189,815
279,432	107,389	464,685	835,059
779,036	420,047	795,441	317,275
391,640	375,871	296,489	146,347
922,932	628,961	86,675	18,040
12,996	31,647	648,101	61,022
498,289	767,205	189,485	529,169
874,773	763,829	847,864	420,827
535,491	157,803	447,944	966,105
953,330	800,903	423,218	114,640
399,394	850,896		

894,377	925,784	886,376	427,245
749,057	6,480	737,301	42,279
444,518	650,841	483,522	104,468
357,758	989,728	881,079	714,628
418,939	931,963	810,316	636,852
349,784	605,608	976,588	398,254
789,341	786,572	368,317	867,029
13,357	2,019	148,180	466,402
833,508	888,602	483,728	436,612
8,438	25,297	571,805	915,661
109,466	148,465	512,854	297,544
649,179	523,148	415,218	541,081
233,667	292,794	810,483	103,713
306,110	835,844	745,742	954,361
86,963	326,096	189,673	554,941
392,532	31,908	951,082	469,999
978,018	573,503	430,820	229,307
955,611	215,084	498,895	815,688
454,124	756,354	612,347	92,109
168,107	192,232	19,674	4,195
524,594	178,631	62,804	478,191
740,945	476,980	727,066	49,707
794,307	912,367	884,118	296,154
825,985	619,900	78,020	784,794
82,708	763,326	141,654	861,635
605,687	824,608	892,590	128,471
538,517	30,908	320,000	67,797
171,492	995,392	719,174	703,213
609,625	141,185	789,793	707,897
228,836	803,051	265,071	726,013
795,984	159,815	689,155	865,867
714,731	635,478	680,534	505,333

La lotteria sociale di Fanna nacque il 24 dicembre u. s. con 16 soci, ed appena trecento chili di latte al giorno si raccogliavano in quell'epoca; ormai ha raggiunto una media giornaliera di ottocento-venticinque chili di latte, essendo aumentati i soci fino a 74; e si potrà arrivare a più di 1800 chili. — Si ha fondata fiducia che i prodotti tutti incontreranno il favore pubblico; e

finora lo Stracchino, che è di pronta stagionatura, ha piaciuto a Venezia, a Pordenone, a Spilimbergo, a Maniago. Il burro poi ha trovato il miglior esito venendo spedito direttamente in Alessandria d'Egitto, nella quantità di circa 100 kili per settimana, e già si sono fatte due spedizioni per kili 286, e laggiù venne ritenuto migliore del burro lombardo. Ormai questa latteria si è assicurata per l'avvenire, e sarà un potente fattore per migliorare le condizioni economiche di quel Comune.

Ha poi il grande vantaggio, di stare aperta tutto l'anno, non essendovi la menticazione.

Il maggior prodotto della latteria sarà l'emmental e da qui a tre o quattro mesi si potrà giudicarlo e metterlo in commercio.

In un numero precedente di questo giornale fu erroneamente detto che la latteria di Maniago mandava il suo burro ad Alessandria d'Egitto, mentre invece è quella di Fanna, la quale, senza confronto, è una delle principali latterie del Friuli, del Belunese e Cadore.

Cotonificio. La riunione generale degli azionisti dell'erigendo cotonificio, è indetta per il giorno 9 corrente per la formale costituzione della società, per la discussione ed approvazione dello Statuto e per la nomina del consiglio d'amministrazione.

Così la *Patria del Friuli*.

Monumento Garibaldi. La deliberazione per l'aggiudicazione definitiva del bozzetto venne rimandata all'adunanza che la Commissione terrà giovedì 6 corr. alle ore 4 e mezza pom. in una sala del Liceo.

Per il decoro del nostro paese vogliamo credere che degli onorevoli membri della Commissione nessuno mancherà, e speriamo che il bozzetto preferito sarà quello che potrà dare al nostro Friuli un monumento corrispondente ai sentimenti del Friuli stesso verso il Generale ed alle esigenze dell'arte, quale è il Victor.

Fra una ventina di giorni verrà convocato il Consiglio Comunale. La notizia l'avemmo da un assessore e la dedichiamo alla nostra *Dulcinet*, la *Patria del Friuli*, che ci accusa di attingere notizie da qualche *travet* municipale.

L'avv. G. B. Bossi fu nominato cavaliere della Corona d'Italia. Le nostre democratiche condoglianze all'ottimo Tita.

A Venezia continuano a farsi periodicamente le visite agli esercizi di vendita derrate alimentari. Nei giorni 18, 19, 20 del decorso febbraio, quella Commissione anonima visitò altri 100 esercizi. In nessuna città d'Italia vi esiste una sì severa e continua sorveglianza sulle cibarie e bevande come a Venezia.

Miniera di carbon fossile a Sedilis (Tarcento). Ci scrivono che le indagini per questa miniera promettono bene e che si attende di giorno in giorno un ingegnere esperto per fare degli assaggi. Signora, quella piccola quantità che fu escavata abbruciata perfettamente e molti dicono che sarebbe un carbone d'ottima qualità. Qualora il filone fosse copioso e disteso, gli speculatori potrebbero ritrarne un grande utile, perchè la viabilità sarebbe assai facile essendo situata la miniera vicino al piazzale della Chiesa da dove si domina coll'occhio tutto il Friuli.

Dalla Valle del Tagliamento in data 26 febbraio riceviamo la seguente:

Per la prima volta che invado le

colonne del *Popolo* voglio contarne una graziosa. Declino luoghi, date e nomi perchè il fatto non può avere smentite.

Era qualche po' di tempo che in questi dintorni non si verificavano contravvenzioni per possesso di tabacchi esteri o sali manipolati, mentre tempo addietro, a merito di certi confidenti, ogni qual tratto la Finanza piombava su qualche imprudente che ben pagava il fio della sua dabbennaggine. L'altra mattina (27 corr.) una decina di Guardie di Finanza con sede in Tolmezzo — capitanate dal Brigadiere e Tenente comparivano in Enemonzo. Senza mostrare mandato alcuno, nè essere accompagnati da un membro della locale Autorità, si introducevano nelle abitazioni di certi Gallo, Flora e Duratti, e ciò senza bisogno di indicazioni perchè durante la precedente notte le porte delle costoro abitazioni erano state segnate con una grossa croce in carbone. Dopo aver eseguite simulate e superficiali visite in qualche parte delle case, con tutta franchezza e sicurezza si fermarono nel posto ove ben sapeano trovarsi la merce di contrabbando. Difatti al primo nominato rinvennero del tabacco sopra una trave della Stalla (figurarsi se il tabacco si mette in istalla!) e così agli altri due nelle loro officine di fabbro, site sulla pubblica via, sempre aperte e frequentate. La quantità è di circa un ettogramma per cadauno, la qualità dicesi la stessa o forse dello stesso pacco. Gli agenti appena ebbero ciò rilevato desistettero da altre indagini in quelle abitazioni, nè praticarono altre contenzioni di poter redigere un verbale che comprovasse la prode e difficile impresa. Figurarsi lo stupore e le meraviglie di quei tre sgraziati, che sapeano la Finanza in paese, che senza indugi e sotterfugi e quasi con gentilezza lasciarono fare i propri comodi alle signore Guardie, scienzi di nulla possedere che non fosse legittimo, e vedersi così gabelati! Egli è certo che qualche vigliacco, per cupidigia di lucro o per ancor più infame istinto, ha potuto introdursi nelle località ove si rinvenne il genere in contravvenzione, ne ha avvertita la Finanza e così questa con apparato veramente ridicolo ha potuto cogliere in contravvenzione tre onesti cittadini che neppur sognavano di frodare lo Stato. Il paese è indignato di questo fatto.

I tre supposti contravventori intanto hanno prodotto querela al Procuratore del Re ed han fatto bene. La Giustizia vorrà e saprà difendere l'onore ed il diritto del cittadino.

In altra mia, qualcosa su certe strade, certi ponti, e certi ingegneri governativi, e dirò se i Carnici si trovano proprio contenti dei loro..... governanti.

Vi saluto.

Latteria sociale di Portis. Oggi, 1 marzo, senza pompa alcuna, si apriva la latteria di Portis.

Un bravo di cuore all'egregio dott. Francesco Stringari che seppe condurre questi paesani ad un passo che può dirsi di vero progresso.

Venzona impari, ciò che può fare l'unione e la concordia.

Delta.

Deliberazione di Giunta. Ad evitare favori nel comunicare notizie a giornali, taluno dei quali agogna d'essere ufficioso magari anche per quanto riguarda le domestiche faccende, sarebbe desiderabile che la nostra Giunta municipale pubblicasse settimanalmente le sue deliberazioni, come fa la Deputazione provinciale.

Nell'archivio municipale deve esistere un regolamento che riguarda

appunto tali pubblicazioni, stato proposto da chi scrive ed approvato durante l'amministrazione Pecile. Non ebbe la sua esecuzione per una innata indolenza nel praticare innovazioni, e poi solito omaggio alla massima dei quietisti « *che faceva mio nonno* ».

L'egregio Sindaco co. Puppi faccia questa innovazione nella sua amministrazione, e gioverà a far conoscere al pubblico i risultati dei singoli congressi di Giunta, senza che il cronista della *Patria* vada ogni mattina al palazzo civico a rompere i chitarrini agli impiegati, ai donzelli, ai famuli e magari agli scaffali per implorare l'elemosina di qualche notizia.

Qualche pubblicista di nostra conoscenza, che vorrebbe il monopolio per sé di tutte le notizie — come queste fossero tanti telegrammi della Stefani — farà il maso lungo un chilometro a questa proposta strana alquanto, ma dei cervelli ammalati non convien tenere un certo calcolo.

Nel Giornale delle sciocchezze altrui, ma che invece viceversa ha il privilegio delle proprie, che nessuno gli invidia, leggesi: « In Italia fanno della politica anche gli impuberi e gli eunuchi dell'intelletto ».

E che questo sia vero o *Giornale di Udine* tu ne sei la prova convincente ed insuperabile!

Sottoscrizione delle donne friulane per le bandiere della Brigata Friuli:

Offerte raccolte presso la Libreria Gambierasi. Dorigo Giulia di Rovereto di Varro 1. 3, Cecconi-Rizzi Anna 1. 2, Marcotti-Dal Torso Angiola Maria 1. 2, Romano-Dal Torso Angelina 1. 2.

Totale 1. 9.-

Importo lista precedente » 276.10

Lire 285.10

Il Foglio periodico della R. Prefettura n. 18 contiene:

1. Nella esecuzione promossa dalla R. Amministrazione delle Finanze di Udine facente pel Nazionale Demanio contro il curatore dell'eredità abbandonata dal fu Ermacora Gio. Batt. fu Vincenzo di Aprata ai riguardi della minorenni di lui figlie nonchè Ermacora Fortunato e Giuseppe fu Vincenzo di Aprata, terzi possessori: avanti il Tribunale di Udine, in seguito a pubblico incanto fu venduto un immobile in mappa di Tarcento a Cossio Giuseppe di Aprata. Il termine per l'aumento del sesto scade nel giorno 9 marzo p. v.

2. Il Cancelliere della Pretura di Tarcento fa noto che la eredità abbandonata da Zurigo Giacomo e Giovanni fratelli fu Valentino fu accettata col beneficio dell'inventario, quella del primo, dalla vedova Vidoni Teresa per sé e per i minori suoi figli dal figlio Zurino Valentino per sé e per i minori fratelli da esso tutelati.

3. L'Usciere Gatti di Sofia Cosattini maritata Gajo ha citato Zanini Augusta vedova Cosattini, Carlotta Cosattini fu Giovanni e Camillo Cosattini fu Giovanni tutti residenti in Campolungo a comparire all'udienza del 18 aprile 1884 del Tribunale Civile di Udine onde ivi proseguire la causa iniziata con citazione dell'ottobre 1883 usciere stesso.

4. Il Cancelliere del Tribunale di Pordenone rende noto; che ha avuto luogo la vendita degli stabili siti nel Comune di Seguals al sig. Croatto Filippo di Venezia.

Il termine per l'aumento del sesto scade coll'8 marzo p. v.

5. L'Esattore del Distretto di Palmanova fa noto che il dì 31 marzo 1884 in Palmanova nel locale dell'Ufficio della Prefettura si procederà alla

vendita d'immobili appartenenti a Ditte debtrici verso l'Esattore medesimo.

(continua.)

Le elezioni della Società Operaia. Nella relazione di ieri, per la nomina di Presidente, il sig. cav. Marco Volpe ottenne voti 362 e il sig. cav. Giov. Batt. De Poli 89.

Fu dunque rieletto a presidente della Società Operaia il signor cav. Marco Volpe.

Teatro Sociale. Le due rappresentazioni *l'Odette e le monde ou l'on s'ennuye*, date sabato e domenica dalla Compagnia Pietriboni, incontrarono il pieno favore del pubblico che vi accorse numeroso e applaudì calorosamente gli esecutori.

Infatti sia per l'affiatamento, per la messa in scena e per la cura dei particolari, la compagnia del cav. Pietriboni nulla lascia a desiderare.

Nell'*Odette* la signora Pietriboni si rivelò per quell'attrice fine ed intelligente ch'ella è, e fu egregiamente secondata dal sig. Pietriboni suo consorte e bravo Privato, uno dei migliori artisti brillanti del nostro teatro, e da tutti gli altri che reggiarono di zelo e di accuratezza perchè l'esito della stupenda commedia del più abile fra i viventi drammaturghi viventi, riuscisse nel suo insieme, perfetto.

Le monde ou l'on s'ennuye, questa miniera inesauribile di spirito, di arguzia e di dialogo fine e scintillante, fu pure eseguita in modo superiore ad ogni elogio da parte dei distinti artisti che compongono la compagnia, ed in ispecial modo dalla signora Silvia Fantechi Pietriboni, la quale, del carattere di Susanna, fece una vera creazione.

Questa sera: *I Furchambault di Emile Augier*, il più artisticamente aristocratico forse, dei commedianti francesi, e quindi dei commedianti viventi.

Bohémien

Ferimento e mancato suicidio. Mongiat Pietro d'anni 24 e Mongiat Santa d'anni 20 da Chievolis (Tramonti di Sopra) si amavano fin da giovanetti. Il loro amore secondo le vicendevoli promesse doveva durare eterno ed essi dovevano essere felici, ma l'amore durò soltanto 5 anni.

Poco tempo fa la Santa dichiarò al suo promesso che essa non voleva più saperne di lui, e Mongiat Pietro giurò di vendicarsi e lo fece. La mattina del 26 febbraio p. p. mentre la Santa stava tutta raccolta nella chiesa ascoltando la messa, il tradito sposo stava ad attenderla fuori della chiesa, e quando essa fece per uscire egli la aggredì improvvisamente e la ferì di coltello all'orecchio sinistro, al collo, al petto e sul dorso.

La gente che allora usciva da chiesa, ne fu come sbalordita, perciò il Mangiat Pietro poté sottrarsi, ma per istrada tentò uccidersi con una pistola, senonchè il colpo non esplose. Allora desso andò a chiudersi nella sua stanza, e là collo stesso coltello impugnato contro l'amante infedele tentò nuovamente di uccidersi, ma non giunse che a ferirsi gravemente nel braccio sinistro e nel costato sotto il cuore. La Mangiat Santa riportò ferite non gravi.

Altro ferimento. Pazienza l'amante che ferisce l'amante: ma il figlio che ferisce la Madre!

Snaturato! Egli è certo B. Luigi da Lestizza che con una *ronca* ferì al capo la propria madre, in modo da obbligarla a letto per 30 giorni. Snaturato e scellerato!

Sangue anche ai Rizzi di Colugna. La sera del 1 corr.

I coniugi Razzi ferirono alla testa la guardia campestre Petrozzi Giovanni, e ciò perchè questi avrebbe fatta qualche osservazione sulla loro condotta. Le ferite del Petrozzi non sono però gravi.

Altro risse. Una a Ciseria di Tarcento fra due Nicoletti, uno dei quali percosse l'altro con pugni e calci da farlo stare ammalato per 10 giorni. La causa: il vino.

— Una ad Aviano di Pordenone per differenze insorte nel gioco tra un Baschian ed un Facchia. Questi feri di ronca il primo in modo da costringerlo a letto per dieci giorni. Fu arrestato.

Posta aperta. Signor N. N. — Forse che per risparmiarvi la pena di leggere il testamento dell'impagabile P. V. — siete partito per l'America? — Diteci almeno se avete fatto buon viaggio.

Bollettino Settimanale

dal 24 al 1 marzo 1884

Nascite.

Nati vivi maschi 7 femmine 6
» morti » — » —
Esposti » — » —

Totale n. 18.

Morti a domicilio.

Marianna Colautti di Luigi di anni 2 — Ferdinando Bonassi di Giuseppe di mesi 9 — Silvia Tonini-Mesaglio fu Antonio d'anni 71 casalinga — Francesco Michelloni fu Daniele d'anni 80 possidente — Pietro Zurnel di Giovanni di mesi 4 — Giuseppe Missio di Vincenzo d'anni 32 agricoltore — Lucia Bellina-Diamante fu Francesco d'anni 52 casalinga — Ida Tubello di Giuseppe di mesi 4 — Antonia Picco fu Giuseppe di anni 15 sarta — Giuseppe di Pietro di mesi 2 — Valentino Cucchini fu Giovanni d'anni 24 agricoltore — Antonio Formaro di Angelo d'anni 1 e mesi 8 — Luigi Zurnel di Giovanni d'anni 1 e mesi 4.

Morti nell'Ospedale Civile

Francesco Schiffo fu Carlo d'anni 68 santese — Pietro Forti di mesi 1 — Beltramina Stringer-Missana fu Giuseppe d'anni 83 rivendugliola — Augusta Uarneri di giorni 14 — Antonio Cardoni di anni 1 — Teresa Saccomano-Micelli fu Giuseppe d'anni 75 contadina — Pietro Zoratti fu Gio. Batta d'anni 50 facchino — Giuseppina Ulli di giorni 2 — Anna Urtei di giorni 2 — Margherita Zuccolo fu Antonio d'anni 80 contadina.

Totale n. 23

dei quali 2 non app. al Com. di Udine.

Matrimoni.

Giuseppe Antonutti muratore con Maria Catarossi contadina — Giacomo Pegoraro agricoltore con Maria Franzolini contadina — Francesco Franzolini agricoltore con Caterina Serafini contadina — Natale Burello mungiaio con Eleonora Burello mungiaia — Matteo Giunti sellaio con Rosa Chianotti serva — Luigi Zagato signoreggiatore ferr. con Vittoria Antonini civile — Giuseppe Vincenzo Audino falegname con Amalia Zappini casalinga — Pietro Gasparini facchino con Virginio Regina Bovolotto cuoca — Vincenzo Taglia impiegato ferr. con Rosa Angela Pavan casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio esposte all'albo municipale.

Angela Fabris possidente con Maria Campa possidente — Vittorio Polo regio impiegato con Gisella Falda modista.

RITAGLI

A S. Donà di Piave la Società anonima cooperativa pel forno si è

radunata il 20 p. p. su proposta del censore dott. Antonio Basilio, venne all'unanimità approvato un ringraziamento al Consiglio d'amministrazione da cui diamo il nome dei componenti a loro onore; Antonio dott. Boer, Giov. Batt. dott. Bernardi, F. Bialelli, L. Davanzo, G. Trentin.

Scopo dell'associazione quello di rendere possibile e diffondere nell'alimentazione dell'operaio e del contadino l'uso del pane sano di frumento in sostituzione del granturco spesso guasto. Fu sottoscritto per lire 5650 e versate lire 5620. La quantità complessiva di consumo chil. 148000 che rappresenta quasi totalmente sostituzione di granturco. Il suo costo lire 50470.70.

I soci sono 60 per 118 azioni e tutti versarono l'importo delle sottoscrizioni, uno solo è in arretrato di sei decimi.

La media di consumo quintali 5 al giorno.

In 10 mesi la società ebbe un guadagno di lire 1600 che volse a scarico parte delle spese d'impianto; la vendita del pane si fa a cent. 20 di meno al chilogrammo, in contenuto degli altri esercizi. Si lavora frumento di prima qualità Piave, pagando 25 e 50 centesimi e perfino una lira in più di ogni altro acquirente, al quintale. Così facendo si fabbrica il pane ottimo e si mantiene il prezzo del frumento convenientemente sostenuto.

Il consiglio d'amministrazione per quanto riguarda la parte tecnica ed economica della gestione tributa lode meritata al direttore sig. Giuseppe Camin il quale, colla sua non comune pratica esperienza, fu di guida sicura e di illuminato consiglio specialmente nel primo periodo dell'impianto.

Queste notizie certo riusciranno grate ai lettori ora che la diffusione del forno giustamente viene incoraggiata anche dalle autorità. E avvertiamo che ci fu dato assaggiare del pane del forno da cent. 35 il chilogrammo saporitissimo.

(Dalla Pastorizia del Veneto).

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Seduta del 1. — Presidenza TEOCINO.

Discutesi il progetto sulla transazione Guastalla.

Saracco comprende ormai non rimane che pagare.

Prega Magliani di preoccuparsi della coesistenza d'interessi privati contro lo Stato.

Bacelli presenta il progetto di riforma della legge sull'istruzione superiore ed è dichiarato urgente.

Finali, relatore, prega i ministri a ripetere le dichiarazioni da essi fatte circa le precauzioni da adottarsi per le concessioni degli appalti.

Genala rinnova le dichiarazioni fatte alla Camera.

Magliani assicura ogni scrupolosa diligenza per l'esattezza dei pagamenti. Procedesi allo scrutinio sulla transazione Guastalla: Favorevoli 53, contrari 16, astenuti 2; è approvata.

Camera dei Deputati

Seduta del 1. — Presidenza FARINI

Proseguesi la discussione generale del bilancio di agricoltura e commercio per 1884-85.

Cordova propone un ordine del giorno.

Berti rispondendo dice che è impossibile una legge per impedire l'emigrazione.

La crisi agraria è generale in Europa, non si sa se ne sa come rimediare.

Tegaz vorrebbe almeno lo sgravio provvisorio delle imposte erariali ed un limite alle spese comunali e provinciali.

Comunicasi un ordine del giorno di Pais ed altri.

È approvato l'ordine del giorno di Pais.

« La Camera prendendo atto delle dichiarazioni del ministro passa ecc. »

Ultimi Telegrammi

Roma, 2. Stamane ebbe luogo la solita relazione dei ministri, al Re. Erano presenti tutti i ministri, tranne gli onorev. Depretis e Ferrero, ancora indisposti.

Dopo la relazione il Re avrebbe avuto una conferenza con Mancini e Genala sulle condizioni parlamentari. Almeno così ci assicura la *Rassegna*.

Gli altri giornali non accennano a questo fatto.

— L'inaugurazione del Tiro a segno alla Farnesina, che ebbe luogo oggi, riuscì animatissima. Assistevano quattrocento tiratori, tutte le autorità, molto pubblico.

— Confermasi che gli on. Aveni e Parenzo ritirarono le loro interpellanze sulla politica interna.

— Depretis sta meglio.

Pest, 2. La polizia continua ad espellere i socialisti più pericolosi venuti qui da Vienna.

Londra 2. Giunsero nuovi dettagliati rapporti sulla battaglia di Trinitat.

Il combattimento durò accanito l'intera giornata. Gli insorti mostrarono un mirabile coraggio e resistettero tenacemente, ferocemente. Il fuoco cominciò alle dieci del mattino, la nave *Sphinx* cominciò a cannoneggiare le posizioni del nemico, ma dovette desistere presto perchè offendeva la cavalleria di Graham. Le truppe inglesi, 4000 uomini, si avanzarono in quadrato oblungo e presero posizione nel luogo stesso dove fu battuto Baker davanti le fonti di El Teb. Qui stava il nerbo delle forze degli insorti, i quali avevano costruito delle trincee.

Il fuoco durò continuo fino a mezzogiorno; gli insorti attaccarono con le lance e gli scudi con un coraggio inaudito; furono respinti con gravissima perdita; inseguiti resistettero nelle loro trincee disperatamente.

I soldati inglesi dovettero combattere fino alle due per snidare tutti gli insorti dalle loro posizioni.

Sull'esito della spedizione di Graham i giornali non fanno previsioni; qui non si crede che avrà risultati brillanti.

BOLLETTINO DELLE BORSE

VENEZIA 3 marzo

R. I. 1. gen. 1884 - da 92 90 a 93 — — R. I. luglio 1884 - da 90 73 a 90 83 — Banca Veneta 1 gennaio da 188 a 189 Società Contr. Veneta 1 gen. da 362 a 364

Sconti

Banca Naz. 4 1/2 Banco di Napoli 4 1/2 Banca Ven. — —

Cambi

Olanda 3m	3 1/2	da	—	a	—
Germania 3m	4	—	121.80	—	122.25
Francia vista	3	—	99.85	—	100.5
Londra 3m	3 1/2	—	25. —	—	25.04
Svizzera vista	4	—	99.85	—	100.5
Vien. Trieste v.	4	—	207.75	—	208.25

Valute

Da 20 franchi da 20. — a — —
Bancotele aust. da 208.15 a — 208.35

Berlino 1		Londra 20	
Mobiliare	537.50	Inglese	101.13/16
Austriache	529.50	Italiano	92. —
Lombardo	242.50	Spagnolo	— —
Italiano	93.70	Turco	— —

Firenze 1		Milano 20	
Oro	20. —	R. I. 500 92.87 92.92	
Londra	25. —	P. N. 1868 — —	
Francesco	99.95	Az. B.N. — —	
Aziendi T.	— —	Rap. T. — —	
Banca Nazionale	— —	Obblig. M. 286 — —	
A. F. M.	— —	Cambiol. 23.03 — —	
Banca T.	— —	Francia 99.90 100. —	
C. M. I.	884. —	Berlino 121.30 — —	
Rendita	93.35	Pezzi 20fr. — —	

Vienna 1		Parigi 1	
Zecchini Imperiali	5.71	Rendita 3 0/0	76.10
Mobiliare	306.30	— 5 0/0	105.75
Lombardo	142. —	Rendita Italiana 93. —	
Ferrovie S.	310.90	Ferrovie R.	120. —
Banca Nazionale	844. —	Londra	25.25
Napoleoni	9.61	Inglese	101.13/16
Cambio P.	48.10	Italia	116. —
Londra	121.50	R. Turco	8.72
Austriaco	80.70		

Lotto Pubblico

Estrazione del giorno 1 Marzo.

Venezia	75	—	47	—	12	—	80	—	36
Bari	70	—	71	—	88	—	78	—	2
Firenze	84	—	47	—	81	—	44	—	48
Milano	25	—	90	—	45	—	21	—	37
Napoli	22	—	37	—	35	—	61	—	38
Palermo	23	—	10	—	53	—	39	—	8
Roma	10	—	90	—	37	—	23	—	83
Torino	24	—	81	—	40	—	85	—	117

G. B. De Faccio, gerente respon.

POMATA UNIVERSALE PER LA PULITURA DEI METALLI

MARCA: HERRMANN-LUBSYNSKI

Questa Pomata è decisamente il preparato più efficace, comodo, ed il meno costoso di tutti gli articoli simili, offerti al commercio. — Essa è esente da qualsiasi acido corrosivo e nocivo, e non contiene che buone ed utili sostanze. — La sua qualità sorpassa quella di tutte le altre finora usate. La Pomata universale pulisce tutti i metalli preziosi e comuni ed anche lo zinco.

Se ne applica sull'oggetto da pulire una piccolissima parte, si stropiccia fortemente con un pezzo di lana, stoffa, flanella ecc. e dopo di aver dato una nuova stropicciata con un pezzo di panno asciutto, si vedrà subito apparire un lucido brillante sull'oggetto. — La Pomata universale impedisce e toglie la ruggine ed il verderame. Le amministrazioni delle strade ferrate, le compagnie di vapore, i pompieri ecc. l'adopano per ripulire piastre di metallo, bottoni, chiodi, serrature, valvole e tubi; e tutti gli stabilimenti in generale ove trovasi molto metallo da ripulire se ne valgono. I militari anche la preferiscono ad ogni altra sostanza.

Raccomando quindi la mia Pomata anche per l'uso domestico, mentre essa rimpiazza con successo tutte le polveri ed essenze adoperate fin qui, le quali spesso contengono sostanze nocive, come l'acido ossalico. — L'imballaggio è in scatole di latta decorata con eleganza.

Una prova fatta con questa Pomata eccellente, confermerà meglio le mie asserive che qualunque certificato di terzi, o lodi che ne potrebbe fare l'inventore stesso. — Ogni scatola che non porta la marca di fabbrica, dev'essere rifiutata come imitazione, e quindi di non valore.

Unico deposito in Udine presso il signor Francesco Minisini via Paolo Sarpi numero 20.

AVVISI

in 3^a e 4^a pagina
a prezzi modicissimi

INSERZIONI A PAGAMENTO

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi		Partenze		Arrivi	
Da Udine		A Venezia		Da Venezia		A Udine	
ore 1.43 ant.	misto	ore 8.21 ant.		ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.	
> 5.10 ant.	omnibus	> 9.43 ant.		> 5.34 ant.	omnibus	> 9.54 ant.	
> 9.54 ant.	accelerato	> 1.29 pom.		> 2.17 pom.	accelerato	> 5.52 pom.	
> 4.46 pom.	omnibus	> 9.16 pom.		> 3.58 pom.	omnibus	> 8.28 pom.	
> 8.28 pom.	diretto	> 11.37 pom.		> 9. — pom.	misto	> 2.30 ant.	
Da Udine		A Pontebba		Da Pontebba		A Udine	
ore 6. — ant.	omnibus	ore 8.56 ant.		ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.	
> 7.48 ant.	diretto	> 9.47 ant.		> 6.28 ant.	omnibus	> 9.08 ant.	
> 10.35 ant.	omnibus	> 1.33 pom.		> 1.38 pom.	omnibus	> 4.20 pom.	
> 6.25 pom.	omnibus	> 9.10 pom.		> 5.04 pom.	omnibus	> 7.44 pom.	
> 9.05 pom.	omnibus	> 12.28 ant.		> 6.30 pom.	diretto	> 8.20 pom.	
Da Udine		A Trieste		Da Trieste		A Udine	
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.		ore 9. — pom.	misto	ore 1.11 ant.	
> 6.04 pom.	accelerato	> 9.20 pom.		> 6.20 ant.	accelerato	> 9.27 ant.	
> 8.17 pom.	omnibus	> 12.55 ant.		> 9.05 ant.	omnibus	> 1.05 pom.	
> 2.50 ant.	misto	> 7.38 ant.		> 5.05 pom.	omnibus	> 8.08 pom.	

Benzina Profumata

e perfezionata

di SIMON di Parigi.

Questa nuova Essenza non lascia alcun odore, e leva istantaneamente le macchie di unto, e grasso cera su ogni specie di stoffa, cotone, lana, seta, velluto, anche di colori più delicati. Rimette ai nuovi guanti di pelle usati. La sua volatilità è tale che pochi minuti dopo averla applicata si può servirsi degli effetti smacchiati.

— Prezzo del flacon Lire 1.25 —

Vendesi alla Farmacia Bosero e Sandri.

PER LE SIGNORINE

Polvere vellutata la più eccellente polvere di riso per rinfrescare la pelle, scatole ovali di Parigi ad It. L. 1.00 = Polvere di riso oblunga della casa Longega, a Cent. 30 al pacchetto.

Vendesi alla Farmacia Bosero e Sandri.

LICERINA — Purissima Inglese

— per ammorbidire e mantenere net-

tissima e lucida la pelle. Nella stagione invernale impedisce ed arretra i geloni, utilissima per la crepolatura della pelle e delle labbra, ecc. ecc.

Cent. 75 la bottiglia.

Vendesi alla Farmacia Bosero e Sandri.

Liquore depurativo di Pariglina

del Prof. Pio MAZZOLINI di GUBBIO e preparato dal Figlio
ERNESTO unico erede possessore del segreto.

Adottato nelle Cliniche — Brevettato dal Governo — Premiato dal Ministero
d'Industria e Commercio — Mezzo secolo d'esperienza.

Nelle malattie scrofolose, erpetiche, celtiche, artritiche e nello scorbuto e l'infaticismo, nessuna Specialità Medicinale può vantare l'efficacia ed i costanti successi della Pariglina di Gubbio che promovendo una maggiore attività nei processi secretivi e nutritivi massime nella stagione di primavera combatte e debella queste moleste e pericolose infermità. Illustri Clinici quali il Mazzoni, Ceccarelli, e Laurenzi di Roma, Federici di Palermo, Gamberini di Bologna, Barduzzi di Pisa, Peruzzi, Casali e tanti altri lo adottano e lo raccomandano. La Pariglina di Gubbio oltre che è il più utile dei depurativi è anche il più economico, perchè racchiude in poco veicolo molto concentrati i principi medicamentosi. Si raccomanda di diffidare da pericolose imitazioni e preparati omonimi che nulla hanno che fare con la rinomata Pariglina di Gubbio.

Unico Deposito in Udine Farmacia Bosero e Sandri.

Prezzo Bottiglia intera L. 9 e mezza L. 5.

LUCIDO INGLESE PER LA BIANCHERIA

Il lucido Johnson patentato per la colla d'angolo si adopera con tutta facilità e dà un lucido brillante ed una bianchezza abbagliante. Un solo strichio basta per 30 camicie.

Un pacchetto con istruzioni costa Lire 1.

Vendesi alla Farmacia Bosero e Sandri.

Tarmacida infallibi-

le per la distruzione della tarma. Esso preserva da Tarlo tutti gli oggetti in lanerie, pellicerie, panni d'ogni genere.

Prezzo Lire 1.20 pacco grande

> — 60 > piccolo

Vendesi alla Farmacia Bosero e Sandri.

Inchiostro indele-

bile per marcare e contrassegnare la biancheria. Prezzo cent. 90.

Vendesi alla Farmacia Bosero e Sandri.

Vernice per mobili

senza bisogno di operai e con tutta facilità ogn'uno può lucidare le proprie mobili.

Prezzo di una Bott. cent. 60.

Vendesi alla Farmacia Bosero e Sandri.

La Tipografia Jacob e Colmegna è provvista di un completo assortimento di caratteri, iniziali e fregi elzeviriani ed è perciò in grado di eseguire qualunque lavoro di eleganza e di lusso.

Stampetta et Comp.

(successori ad F. DOLOB)

STABILIMENTO

di

PIANO-FORTI

Vendite, noleggi, riparazioni e accordature

UDINE

Via della Posta Numero 10.

Reale Stabilimento Farmaceutico

A. FILIPPUZZI

«al CENTAURO» in UDINE

Polveri pettorali Puppi. Questo efficacissimo preparato che combatte ed elimina ogni specie di tosse e che ormai è riconosciuto per la sua azione in tutta l'Italia, viene raccomandato ai sofferenti che con altri specifici di dubbio valore e di massimo dispendio tengono inutilmente la guarigione sprestando tempo e denaro. Per provare la validità di quanto qui si asserisce trascriviamo parte delle commissioni pervenuteci corredate dai più lusinghieri e meritate elogi.

Signor Antonio Filippuzzi — Udine.

Milano

42.ma ordinazione.

Favorite spedirmi N. 24 pacchi vostre rinomate polveri Puppi le sole che incontrastabilmente superino di gran lunga qualsiasi altro rimedio contro la tosse.

Con stima

CAROLINA GABRINI PLEZZA

Signor Antonio Filippuzzi — Udine.

Terni

19.ma ordinazione.

Ho esitato completamente l'ultima spedizione che mi faceste dietro mio ordine proprio dei quaranta pacchetti di polveri Puppi. Compiacetevi di spedirne al mio indirizzo altrettanti avendone esperientemente l'efficacia e, essendo dai clienti sollecitato per lo smercio.

Tutto vostro.

ATTILIO CERAFOLLI

Signor Antonio Filippuzzi — Udine.

S. Remo

11.ma ordinazione.

Vi commetto N. 12 pacchetti polveri Puppi che trovo un benefico e sapiente rimedio contro la tosse, superante di gran lunga tutti gli altri finora conosciuti. Ho l'onore di salutarvi.

Vostro obbmo

ANTONIO ARV. BONON.

A queste fanno seguito moltissime altre con splendidissimi attestati di simpatia per l'accurata preparazione del suddetto medicamento il quale viene esitato al tenue prezzo di una lira presso questo R. Stabilimento farmaceutico.

CONSERVAZIONE DEL VINO

Col mezzo del Solfito di calcio chimicamente puro preparato nel Laboratorio della Scuola Agraria Provinciale di Gorizia. Si vende al prezzo di L. 8.50 al Chilogramma con istruzione sul modo di usarlo. Esclusivo deposito alla Drogheria di FRANCESCO MINISINI in UDINE.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tosse si guariscono coll'uso delle
Pillole 20 anni d'esperienza
della
preparate dai farmacisti Bosero e Sandri
dietro il Duomo, Udine.